

LA GIORNATA

NO ALL'ABBASSAMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE

La Corte Ue: contrarie al diritto le norme polacche sui giudici

La Corte europea di Giustizia ha ritenuto ieri che le norme adottate dal governo polacco nel 2017, che nella magistratura rivedevano al ribasso l'età pensionabile delle donne, a 60 anni, e degli uomini, a 65 anni, sono «contrarie al diritto comunitario». In entrambi i casi l'età pensionabile era fissata a 67 anni. Il provvedimento legislativo dava la possibilità all'esecutivo di prorogare in servizio oltre questa età alcuni magistrati, a scelta discrezionale del ministro della Giustizia. La magistratura comunitaria, che ha deciso sulla base di un ricorso della Commissione, ha stabilito che le misure del governo «sono discrimi-

nanti». Ha poi aggiunto che garantire un potere discrezionale al governo sulla possibilità di allungare l'età pensionabile potrebbe «generare dubbi legittimi» sull'imparzialità dei magistrati. A giugno, la Corte aveva ritenuto illegale la stessa riforma relativa questa volta ai giudici della Corte suprema.

Il governo nazionalista polacco ha criticato la sentenza, anche se nel frattempo ha rivisto la riforma. La decisione giunge mentre da anni è in corso un braccio di ferro tra Varsavia e Bruxelles su una deriva dello stato di diritto in Polonia.

—B.R.



Sotto accusa.
Il premier polacco Morawiecki

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bilancio U.c. aumenta (di poco) il contributo nazionale italiano

VADO E TORNO AL VOLO. NON È PIÙ UN MODO DI DIRE. ALITALIA SHUTTLE. STAY & SHOOT CITY. Con il gusto del Nord al servizio di chi è al Sud.

Alitalia